

## PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

### COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: ***“Richiesta di variante sostanziale alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano”*** nel Comune di Medesano (PR) che comprende, Concessione di derivazione di acqua pubblica ed Autorizzazione Unica per infrastrutture elettriche la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 1, della L.R. 4/2018

La Regione Emilia - Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il Consorzio della Bonifica Parmense ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato ***“Richiesta di variante sostanziale alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano”*** in data 30 mese Luglio.

A seguito della verifica di completezza è stato comunicato l'avvio del procedimento in data\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la Concessione di derivazione di acqua pubblica e l'Autorizzazione Unica per infrastrutture elettriche

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Parma\_\_\_\_\_;
- localizzato nei Comuni di: **Medesano**;
- ~~oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di \_\_\_\_\_ in~~  
Provincia di \_\_\_\_\_

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati \_\_\_\_\_

- *punto B.1.9 “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.1)”, relativamente alla richiesta di variante alla concessione di derivazione idrica;*
- *B.1.5 “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”, relativamente alla centralina idroelettrica.*

La richiesta di variante all'attuale concessione, unitamente al progetto della centralina idroelettrica, risulterebbe sottoposto a Screening, in quanto riconducibile ad interventi elencati nell'allegato B.1 della L.R. 4/2018, ma su istanza del proponente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della medesima legge, chiede possa essere attivata una procedura di **VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) volontaria**.

~~Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06 (SE AIA) \_\_\_\_\_~~  
~~(riportare per esteso il numero e la tipologia progettuale indicata nell'allegato VIII~~

Il progetto prevede:

(L'intervento consiste nella richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione idrica sul fiume Taro a Ramiola, Comune di Medesano (PR), unitamente alla realizzazione, nel medesimo comune, di una nuova centralina idroelettrica in derivazione del Canale del Duca, il quale ha origine proprio alla presa di Ramiola.

L'opera di presa sul fiume Taro esiste ed è in concessione dal 1951 al Consorzio di Bonifica Parmense. L'intervento non prevede alcuna lavorazione, quindi non implica alcuna modifica al manufatto esistente, ne tantomeno all'alveo e alle sponde del fiume. La portata attualmente concessa non è oggetto di variante, inoltre il DMV sarà garantito in ogni periodo dell'anno. La variante consiste nell'incremento di volume derivato per sopperire al fabbisogno idrico per uso irriguo, minimizzando conseguentemente i prelievi da falda. Inoltre, la richiesta di variante prevede la possibilità di un uso della risorsa anche per fini idroelettrici, in previsione della possibilità di realizzare la centralina idroelettrica a Medesano, pocanzi citata.

La richiesta di variante presuppone la possibilità di derivare 35.000.000 m<sup>3</sup> nel periodo irriguo (aprile-settembre) e 35.000.000 m<sup>3</sup> in quello invernale per uso idroelettrico (ottobre-marzo).

La centrale idroelettrica di progetto è stata prevista con una potenza elettrica massima di 211 Kw ed un'energia prodotta annualmente di circa 1378 MWh/anno. Questa risulta ubicata in un'area già in gran parte attrezzata con le opere di alimentazione e scarico, inoltre è già stata valutata positivamente nell'ambito della Valutazione d'Impatto Ambientale (DGR n. 39 del 18/1/2010) del "Progetto di bacini ad uso plurimo, nel comune di Medesano, inseriti nel piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica". Nel periodo estivo, le acque turbinate saranno successivamente utilizzate per scopo irriguo, mentre nel periodo invernale saranno direttamente rilasciate nel fiume Taro, mediante le opere di scarico già in gran parte presenti ed in gestione al Consorzio della Bonifica Parmense.

Come riportato nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) e nella Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), parte del presente progetto, e a cui si rimanda per un approfondimento, i potenziali impatti sulle componenti ambientali risultano non significativi).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Medesano \_\_\_\_\_

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Concessione di derivazione di acqua pubblica;
- Autorizzazione Unica per infrastrutture elettriche;
- Permesso di costruire;
- Autorizzazione Paesaggistica.

~~Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di \_\_\_\_\_~~

*Qualora la procedura necessiti dell'attivazione delle comunicazioni per la procedura espropriativa (L.R. 19 dicembre 2002, n. 37) si deve dare atto dell'integrazione dell'avviso di pubblicazione con le comunicazioni e le pubblicazioni previste dalla normativa regionale scrivendo le frasi come di seguito riportate:*

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

*nel caso in cui i proprietari interessati sono più di 50 scrivere:*

si riportano di seguito le aree catastali interessate: \_\_\_\_\_(SCRIVERE ELENCO)

*Nel caso in cui il numero di proprietari sia minore di 50 scrivere:*

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.